

## Garantire assistenza sanitaria di qualità riducendone i costi: l'impatto della Telemedicina

11 giugno 2018

La Telemedicina consente ad un operatore sanitario di offrire facilmente la propria consulenza specialistica da remoto migliorando la continuità assistenziale attraverso lo scambio di dati con un paziente a domicilio.

L'evoluzione in atto della dinamica demografica e la conseguente modificazione dei bisogni di salute della popolazione, con una quota crescente di anziani e patologie croniche, sono i due principali fattori che favoriranno nell'immediato futuro la crescita della telemedicina nella rete di offerta di servizi socio-sanitari. Il progresso tecnologico e la richiesta continua di dispositivi sanitari *wearable* saranno ulteriori catalizzatori nel prossimo futuro per il "mercato" della salute digitale.

Il settore sanitario sta quindi assistendo a cambiamenti fondamentali in cui è sempre più crescente l'adozione di piattaforme *m-health* (o *tele-health*), EMR (Electronic Medical Record) e di altre tecnologie wireless. Oggi, le piattaforme di salute digitale sono elementi essenziali in ogni organizzazione sanitaria in quanto consentono il monitoraggio remoto dei pazienti, aumentano l'efficienza delle cure sanitarie, migliorando al contempo l'accesso alle informazioni sanitarie elettroniche e la qualità dei servizi sanitari stessi.

Infatti grazie all'uso di innovative tecnologie dell'informazione, la Telemedicina consente al paziente di beneficiare da remoto di una serie di servizi clinici tra cui: la tele-consultazione, il telemonitoraggio, la tele-formazione (*tele-care*) e la tele-chirurgia.

Uno degli impatti più significativi della Telemedicina è il contributo nel **ridurre in modo significativo la spesa sanitaria**: si stima infatti che il mercato globale *e-health* degli ultimi 10 anni abbia avuto un potenziale valore di 60 miliardi di euro, di cui l'Europa ne rappresenta circa un terzo [1]. Quella della Telemedicina è quindi già considerata la più vasta industria sanitaria, dopo quella farmaceutica e quella dei dispositivi medici.

I vantaggi della Telemedicina si concretizzano principalmente in un risparmio per il sistema sanitario: infatti i nuovi modelli organizzativi basati sulla tele-assistenza consentono una potenziale razionalizzazione dei processi sociosanitari con un possibile impatto sul contenimento della spesa; dati in letteratura hanno mostrato una diminuzione delle ospedalizzazioni del 10% [2], riducendo in particolare il costo delle patologie croniche. Se correttamente utilizzati, i servizi di Telemedicina potranno sempre più contribuire a una trasformazione del settore sanitario ed a un cambiamento sostanziale dei modelli di business che ad esso sottendono.

Il **risparmio economico** per i **centri medici** si declina in una **riduzione in termini di tempo e di risorse**, mentre per i **pazienti** il vantaggio economico relativo alla **prestazione** di cui necessitano va considerato insieme a **evitare gli spostamenti** (spesso da organizzare con mezzi specifici e personale di ausilio) e al valore del proprio **tempo risparmiato**.

Che si tratti dell'applicazione nelle scienze mediche o in altre discipline sanitarie (come l'Infermieristica o la Psicoterapia), la Telemedicina rappresenta un aspetto importante e in evoluzione continua. Negli Stati Uniti infatti circa il 50% degli ospedali ha già avviato programmi innovativi in Telemedicina o in tele-monitoraggio da remoto [3].

I maggiori ostacoli all'attuazione dei servizi di Telemedicina ad oggi rimangono le regole per ottenere il rimborso delle prestazioni ottenute attraverso *m-health* e le perplessità da parte di alcuni operatori meno confidenti nell'utilizzo della tecnologia. Oltre alle questioni di cui sopra, alcuni temono che la Telemedicina possa sostituire la relazione medico-paziente. In accordo invece con un report del "PricewaterhouseCoopers Health Research Institute", i sostenitori sostengono invece che circa l'80% dei pazienti che hanno già utilizzato un servizio di Telemedicina nella routine clinica considerano favorevolmente l'esperienza e gli stessi operatori sanitari credono nel forte valore di questa pratica auspicandone lo sviluppo nel prossimo futuro [4].

Inoltre un importante vantaggio della Telemedicina è la possibilità di ridurre le disparità di trattamento in quelle aree territoriali in cui è limitato l'accesso a strutture sanitarie: eliminando i costi di trasporto nelle aree remote, si migliora la disponibilità ad un'assistenza sanitaria qualificata favorendo l'equità d'accesso.

Ritornando ai benefici economici e all'esperienza già maturata negli States, in cui gli investimenti del sistema sanitario sono tra i più considerevoli a livello mondiale (vale lo stesso anche per la Telemedicina, naturalmente), si è visto che oltre a migliorare l'accesso, si è stimato che il risparmio per il sistema sanitario degli Stati Uniti è pari ad oltre i 4 miliardi di dollari all'anno [5].

L'utilizzo più ampio della Telemedicina potrebbe quindi ridurre le "ricadute", ottimizzare le valutazioni mediche e limitare i costi di alcune malattie prevenibili (ad esempio per le malattie croniche, che rappresentano il 75% delle spese mediche). Si prevede quindi che, monitorando i pazienti a casa per mezzo di *device* tecnologici, si possa migliorare la compliance farmacologica e fornendo un accesso rapido a un medico, limitando il ricorso a ricoveri ospedalieri spesso impropri.

Ref.:

1. <https://joinup.ec.europa.eu/sites/default/files/document/2014-12/The%20European%20Files%20-%20eHealth%20in%20Europe%20-%20EN.pdf>
2. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4941836/pdf/ACI-07-0238.pdf>
3. <https://mhealthintelligence.com/news/most-wired-2017-hospitals-lead-in-telehealth-remote-monitoring>
4. <https://www.healthitoutcomes.com/doc/of-patients-open-to-telemedicine-0001>
5. <https://www.amdtelemedicine.com/downloads/QualityCareSolution.pdf>

Francesca Ronzoni  
*Responsabile amministrazione Kaleidos SCS onlus*